

Sabato 24 Gennaio abbiamo proseguito con il secondo step del lungo ma emozionante percorso che ci attende. La parola chiave della giornata è stata "APPROFONDIRE". Grazie a questa lezione abbiamo realizzato che è necessario ampliare le nostre ricerche al territorio circostante, senza limitarci solo ed esclusivamente al progetto scelto. Già nell'incontro precedente abbiamo studiato la scheda del programma di Open Coesione quindi, con soddisfazione possiamo affermare di essere partiti con una marcia in più. La vera novità di quest'incontro è stata la scoperta degli Open Data, con i quali sarà possibile espandere la nostra ricerca. Ad esempio il sito "Libera" (<http://www.libera.it/>) ci è stato e ci sarà d'aiuto per trovare nuovi dati da confrontare con i precedenti. Grazie a questo sito siamo venuti a conoscenza che nel 1995, la prima grande campagna nazionale che Libera intraprese insieme a tutti gli altri soggetti della rete fu una raccolta di firme per introdurre il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati. La gestione di questi beni diventa una sorta di moderno "contrappasso", per contrastare le attività della criminalità organizzata e diffondere quella cultura della legalità che si pone come il principale anticorpo alle mafie. La legge n. 109 del 7 marzo 1996 venne approvata in sede deliberante dalla Commissione Giustizia, in tempi da record e a legislatura finita. Molto utile è stata la definizione di beni immobili tratta dallo stesso sito, si tratta infatti di appartamenti, ville, terreni edificabili o agricoli che hanno un alto valore simbolico, perché rappresentano in modo concreto il potere che il boss può esercitare sul territorio che lo circonda, e sono spesso i luoghi prescelti per gli incontri tra le diverse famiglie mafiose. Lo Stato può decidere di utilizzarli per "finalità di giustizia, di ordine pubblico e di protezione civile" come recita la normativa, ovvero trasferirli al patrimonio del comune nel quale insistono. L'ente locale potrà poi amministrarli direttamente o assegnarli a titolo gratuito ad associazioni, comunità e organizzazioni di volontariato. Il tutto verrà monitorato dal nostro Project Manager Jessica che con il suo collaboratore Michele hanno messo a capo dei gruppi di Designer, Blogger, Analista e Storytelling, rispettivamente Roberta, Salvatore, Francesco e Lara. Salvatore, insieme ai suoi "colleghi" Domenico, Mimmo, Andrea e Davide, si sta occupando della realizzazione del blog e della pubblicazione di vari post al fine di tenere aggiornati chi ci segue. Roberta con Giovanna, Francesca, Manuel, Alessandro, Angelica e Concetta sono già pieni di idee per migliorare l'aspetto del nostro sito, Francesco è il nostro genio del computer, infatti a lui il compito di analizzare i dati e riportarli in tabella, con l'aiuto dei compagni Antonio, Tony, la lumaca della situazione, Diego e Vittoria. Infine Lara con l'aiuto delle altre Storytellers Alessia, Francesca, Caterina, Azzurra e Mariagrazia sono già impegnate nella scrittura di diversi articoli. Il progetto su cui noi stiamo lavorando, scelto all'unanimità dalla classe, si chiama "Giovani in Cammino" e appartiene al programma CONV FERS SICUREZZA (asse: diffusione della legalità) alleghiamo il link per ulteriori approfondimenti (http://www.sicurezzaud.it/progetti/491/giovani_in_cammino_ristrutturazione_di_un_immobile_confiscato_da_adibire_ad_ostello_della_gioventù). Uno degli obiettivi da raggiungere è l'inclusione sociale, tramite il miglioramento della gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, al fine di promuovere servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale. Promuovere una società inclusiva, garantire migliori condizioni di sicurezza alla comunità, favorire lo sviluppo territoriale: sono questi i principali traguardi che il progetto "Giovani in Cammino" si prefigge. Con l'augurio che ciò venga messo in atto, la classe ha abbracciato l'idea, per poterla seguire da vicino e coinvolgere quanti

non ne sono a conoscenza. Sono questi i progetti da incentivare, per un futuro ricco di legalità, che metta K.O. la criminalità e tutti i pregiudizi che da anni siamo costretti a sopportare.